

**ISTITUTO PARITARIO "GIOVANNI MERLINI"**

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I°  
Via G. Merlini, 45 - 01100 Viterbo - Tel – Fax 0761.304658 - C.F. e P. IVA 00284200565  
E-mail: [g.merlini@libero.it](mailto:g.merlini@libero.it) PEC: [istitutomerlini1@legalmail.it](mailto:istitutomerlini1@legalmail.it) – [www.istitutomerlini.it](http://www.istitutomerlini.it)

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL PTOF A.S. 2019/2022**

**VISTO**

L'Art. 21 L.59/2007;

Il DPR 275/99;

Il D. L.vo 165/2001 ed integrazioni;

Il DPR 80/2013 ;

La L.107/2015;

La Nota Ministeriale nr.2182 del 28/02/2017;

**TENUTO CONTO:**

Delle Linee guida per i Licei;

Delle Indicazioni per il Curricolo 2012;

Delle Indicazioni Nazionali, Nuovi Scenari, Marzo 2018;

Del Goal 4 indicato per il nostro Paese dall'Agenda 2030;

Delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, Maggio 2018;

**PREMESSO** che:

- la formulazione della presente direttiva è compito del Dirigente Scolastico in accordo con il Gestore;

l'obiettivo del documento è fornire indicazioni:

- sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica "G.Merlini"
- sulle priorità strategiche da perseguire
- sui traguardi attesi in uscita e sugli obiettivi formativi prioritari (art.1 c.7 L.107/2015)

Tutto dovrà trovare adeguata esplicitazione:

- negli adempimenti che il Collegio dei Docenti è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente
- nel supporto dell'ufficio di segreteria e dell'ufficio amministrativo,
- nel modello organizzativo,
- nella Rete delle scuole ASC,

**EMANA**

il presente ATTO DI INDIRIZZO:

Il Dirigente scolastico ritiene indispensabile si tenga conto, innanzitutto:

1. delle priorità desunte dal RAV e dal PdM ( Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)
2. dei principali elementi di Innovazione introdotti dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida: Competenze e relativa Valutazione (valutare una competenza è ben diverso dal quantificare un apprendimento)
3. dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi, in rapporto alla media regionale e nazionale.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni nazionali, ma del Carisma della Congregazione nella "Visione" e " Missione", nonché del patrimonio di esperienze e professionalità che sono valore aggiunto dell'Istituto e che hanno sperimentato cosa significhi lavorare in una dimensione collegiale, cercando nuove strade per la formazione degli strumenti critici, gli unici in grado di preparare le giovani generazioni di fronte alla sfida dell'incertezza.

*"Il misurarsi con la complessità richiede di superare la parcellizzazione dell'apprendimento che fa scadere i saperi nei rivoli della frammentazione disciplinare e nella perdita del significato unitario"* (Nuovi Scenari).

Gli studenti pertanto acquisiranno in modo esperienziale e dinamico un sapere non solo teorico o dichiarativo, ma pratico, perché saranno abituati a misurarsi con i problemi che si presentano e a lavorare su qualcosa di profondo che attiene non solo alle conoscenze, ma alle emozioni, alla motivazione, ai desideri, ai valori.

*"Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienza e conoscenza, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'alunno riesce a dare senso e significato a quello che va imparando".* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo – 2012).

I docenti, accanto al tradizionale modello di alfabetizzazione disciplinare, sono sollecitati a fare posto al modello di alfabetizzazione culturale della competenza:

"non solo conoscere, ma approntare problemi e dare senso alle cose".

Docenti, quindi, che insegnano, ascoltano, testimoniano, suscitano domande, orientano.

Docenti mediatori, facilitatori, convinti che la base della cittadinanza sia il sapere agito

Docenti che sanno superare l'autoreferenzialità, sanno lavorare con i colleghi, sanno innestare i contributi dei diversi linguaggi disciplinari sulle priorità formative.

Docenti che sanno prendere decisioni con gli altri, gestiscono lo stress e sono empatici.

Docenti che promuovono interesse, motivazione, partecipazione, autodeterminazione degli alunni e soprattutto il "RICONOSCIMENTO DELL'ALTRO COME PERSONA".

*"Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che vede, si accorge, prova, verifica, comprende; è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita".* (Nuovi Scenari).

*"La trasmissione standardizzata delle conoscenze che comunicano contenuti invariati, pensati per individui medi non sono più adeguate".* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo – 2012).

Il processo da attivare è quello di partire dall'esperienza e promuovere quelle conoscenze che determinano abilità cognitive funzionali alla costruzione del metodo di studio e della motivazione all'apprendimento.

L'ORIENTAMENTO sarà vissuto dall'infanzia alla Secondaria come leva strategica per la conquista della consapevolezza e dell'autonomia personale.

La didattica orientativa, pertanto, non sarà su *cosa farai da grande*

quanto su cosa mi riesce meglio,

cosa mi appassiona,

come incrocio le richieste del mercato del lavoro.

#### INCLUSIONE:

l'inclusione risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche condivise e finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il curricolo verticale di scuola potrà essere percorso da ciascun alunno con modalità diversificate in relazione alle proprie caratteristiche in modo che quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti.

#### **INDIRIZZI GENERALI**

- Pianificare un'offerta formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con i profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti,
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione,
- Mantenere coerenza tra scelte curriculari e ampliamento dell'Offerta Formativa al fine di assicurare unitarietà,
- Riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica,
- Favorire il potenziamento delle eccellenze e valorizzare il merito,
- Sostenere formazione e auto-aggiornamento (ogni Organo Collegiale è ormai, da tempo, gestito come luogo di formazione e di ricerca-azione).

## OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

- Continuare a valorizzare e potenziare le Competenze Multilinguistiche di Alfabetizzazione funzionale, tradizione e fiore all'occhiello del nostro Istituto,
- Potenziare il pensiero matematico, il pensiero scientifico e il pensiero computazionale,
- Promuovere laboratori di Cittadinanza,
- Sviluppare processi di insegnamento/apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale ma anche apprendimento cooperativo, problem-solving, lavori di ricerca in piccoli gruppi, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfer di conoscenze e abilità, compiti di realtà, didattica laboratoriale.

## VALUTAZIONE:

La valutazione formativa è lo spazio di riflessione fondamentale, il vero collettore dell'intero circolo progettuale; il modello che regola i processi di insegnamento e di apprendimento.

La valutazione consisterà in un vero accompagnamento pedagogico per stimolare le capacità ricettive, riproduttive, ma soprattutto la capacità di costruire conoscenze e utilizzarle in situazioni reali.

La valutazione non si fermerà alle conoscenze memorizzate e riprodotte o alle abilità replicabili a domanda, ma riguarderà la qualità del lavoro cooperativo, la costruzione del pensiero critico, la capacità di risolvere problemi.

## GESTIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie.
- Promuovere la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto.
- Consolidare la gestione e l'aggiornamento del sito web.

## GESTIONE ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo influenza la qualità dell'azione educativa e didattica.

L'Istituto Merlini è, oggi, comunità professionale ed educativa che condivide compiti ed ha imparato a documentare (Diario di bordo), a riflettere e a ricercare insieme.

La presenza di tutti i docenti in tutti e 5 i giorni della settimana (dal lunedì al venerdì), faciliterà la condivisione di pratiche, la comunanza di idee e di ricerca, la possibilità di attivare compresenze.

La complessità della realtà che viviamo nelle nostre classi/sezioni con diversità e situazioni concrete, di richieste di attenzione a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale **non possono essere a carico di ogni singolo docente**, in quanto la dispersione, la sovrapposizione, il ricominciare ogni volta da capo rende il Sistema debole e poco efficace.

Didattica laboratoriale, quindi, senza tralasciare l'esercizio al rigore metodologico dello studio e senza caricare gli alunni di compiti scritti a casa (riassunti, ricerche-*wikipediapiaeincolla* e innumerevoli esercizi meccanici di ogni disciplina).

Allora cosa fa una comunità educante centrata sugli alunni, cristianamente pensata ed aperta a tutti? Innanzitutto rimodula l'orario e ripensa il classico modello di interazione frontale con lo studente per la creazione di un ambiente classe flessibile, ambiente di dialogo e collaborazione per:

- Valorizzare le relazioni
- Valorizzare la corresponsabilità di un progetto comune (Curricolo Verticale)
- Adottare ogni strumento di flessibilità possibile per rispondere veramente a tutti
- Mettere in campo strategie e scelte innovative con la seguente organizzazione:

**scuola dell'infanzia** da lunedì a venerdì ore 08:00/16:00 pranzo ore 12:00

**scuola primaria** da lunedì a venerdì ore 08:00/14:00

**scuola secondaria I grado:** martedì e giovedì ore 08:00/14:00

lunedì mercoledì venerdì ore 08:00/15:00

**liceo linguistico ad indirizzo europeo istituzionale** da lunedì a venerdì ore 08:00/14:00

L'attività didattica della scuola primaria e della scuola secondaria I e II grado prevedrà due intervalli: uno alle ore 10:00 (prima colazione) e il secondo alle ore 12:30 (seconda colazione); con la possibilità di usufruire della mensa scolastica con docenti di classe (momento educativo).

Tutti i docenti, un giorno alla settimana, dalle ore 14:00 alle ore 15:00 saranno a scuola per pianificare e confrontarsi sull'attività della settimana oltre a dare la disponibilità per uno sportello di ascolto.

## **PROGETTO EXTRA SCOLASTICO: STUDIO ASSISTITO**

Dal mese di ottobre al mese di maggio sarà prevista una attività di studio assistito.

Tale attività non si configura come momento di recupero o di personalizzazione ma avrà come obiettivo:

1. sviluppare maggiore autonomia nel lavoro scolastico
2. migliorare lo sviluppo di un metodo di studio

Tale servizio, a domanda individuale sarà organizzato e pianificato in base alle richieste di ogni ordine di scuola con docenti non curricolari.

## **LA RETE DELLE SCUOLE ASC**

La Congregazione, in risposta all'Art.1 c.70 della L.107/2015, ha costituito una rete delle scuole ASC per:

- la valorizzazione delle risorse professionali,
- la gestione comune di funzioni e attività,
- la realizzazione di progetti e iniziative didattiche e culturali compresa la formazione dei docenti

e, soprattutto, per quel confronto sulla qualità che intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche, ottimizzare le risorse attraverso forme di collaborazione, di scambio, di integrazione.